



CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2022**

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 27 luglio 2022 delle ore 21:00. Passo la parola al Vicesegretario Dottoressa Jessica Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Vicesegretario Dottoressa CURTI

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	Vicepresidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	AG
Corrado	Giovanni	“	x

Sono altresì presenti gli assessori Laura Farina, Daniele Benassi e Alessia Roncarati, nonché in videoconferenza il Vicesindaco Silvia Miselli e l'assessore Valeria Amarossi.

Presidente CASSINADRI

Presenti 16, assenti giustificati uno, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito.

Constatata la presenza dei Consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia “comunicazioni del sindaco”, passo la parola al Sindaco Giuseppe Davididi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**Sindaco DAVIDIDI**

Grazie Presidente. Come primo punto, come prima comunicazione da parte mia, l'attribuzione della delega al consigliere comunale Gianpiero Venturini inerente alle funzioni connesse alla materia del commercio, nonché alla realizzazione delle manifestazioni ricreative e culturali promosse dal Comune di Casalgrande.

Sono orgoglioso, soddisfatto e contento che il consigliere Venturini abbia accettato questo incarico da me chiesto per dare un supporto in aiuto agli assessori, in parte anche per la sua

esperienza su questi temi particolari. In particolar modo il commercio. Quindi gli auguro un buon lavoro, che sia veramente proficuo perché ne abbiamo tanto bisogno.

Il secondo punto invece è che domani andiamo in Giunta con l'intitolazione della strada a David Sassoli, quello che avevamo già individuato, che è il braccetto terminale dell'ex via Zacconi in prossimità della nuova casa di riposo. Quindi da domani quel braccetto sarà intitolato a David Sassoli, come chiesto anche dal Partito Democratico e da noi, perché avevamo condiviso in pieno questa scelta. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Passiamo ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2.APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GIUGNO 2022

Presidente CASSINADRI

È aperta la discussione.

Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo pertanto alla votazione: favorevoli? 16, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

3.SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2022, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000

Presidente CASSINADRI

Passo ora la parola alla Vicesindaco Miselli, che è collegata da casa, per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi scuso se questa sera non posso avere il video per un piccolo problema tecnico. Farò la prima parte di illustrazione di questa variazione, di questo assestamento, poi lascio la parola per l'illustrazione del materiale tecnico alla Dottoressa Gherardi, che è presente in sala.

Che dire? Siamo al nuovo assestamento di bilancio e ancora parlare di normalità è utopico. Sono già due anni che siamo in una situazione di straordinarietà. Dopo aver attraversato i due anni di Covid e aver vissuto il forte impatto che questo ha avuto sulle persone, sull'erogazione dei servizi e naturalmente sull'economia che ci circonda, ci troviamo infatti nel pieno di una crisi che ha come punti di criticità, che ci coinvolgono direttamente, quelli dell'energia e il costo che è esploso della stessa.

D'altra parte, nel definire questo assestamento e nell'individuare le coperture necessarie, abbiamo sicuramente beneficiato della prudentiale gestione tenuta lo scorso anno che ha

accantonato un fondo di 150.000 euro in vista della copertura dei maggiori costi energetici, che già sapevamo esserci in fase di bilancio di previsione e che inoltre, grazie alla sostanziale tenuta che c'è stata delle entrate del 2021, non ha visto la necessità di utilizzare tutto il cosiddetto "fondone Covid" per le spese del 2021 e quindi abbiamo potuto riportarne il residuo sul 2022.

È proprio la consistenza di questo residuo presente del fondone Covid, che è di oltre 430.000 euro, che, unitamente al fondo accantonato, che ripeto è 150.000 euro, e anche al trasferimento arrivato dallo Stato di 76.000 euro, che ci permette di coprire totalmente le maggiori spese energetiche, stimate in oltre 600.000 euro. Pensate che solo in questo valore, solo in questo la pubblica illuminazione da sola cuba 560.000 euro di previsione di aumento di spesa. Questa copertura quindi riusciamo a realizzarla e avviene senza applicazione di avanzo libero.

Vi sottolineo anche come la destinazione oggi permessa di tale fondone Covid, che inizialmente non era stato pensato per questi scopi, può essere utilizzato questo fondone esclusivamente o per gli scopi originari oppure proprio solo a sostegno della copertura dei maggiori costi energetici dei Comuni.

Un altro elemento significativo che trovate in questa variazione, in questo assestamento di bilancio è relativo all'aumento dei prezzi dei servizi. In particolare abbiamo visto un rincaro delle pulizie e soprattutto dei prezzi legati ai servizi scolastici di circa un 6,8 per cento, che sono comunque causati, anche se in modo indiretto, sempre dal caro energia.

Sul fronte delle entrate anche quest'anno registriamo in questo assestamento il trasferimento del fondo della Regione per oltre 56.000 euro per "Al nido con la Regione"; i costi del personale sono invece essenzialmente invariati rispetto alle previsioni di bilancio e a quanto già oggi nel bilancio, sia perché abbiamo solo avuto spostamenti tra settori, ne trovate anche in questa variazione, sia perché rimane una sostanziale difficoltà ad andare a fare le coperture del personale oggi mancante in particolare nei lavori pubblici. Quindi in realtà, anche volendo prevedere alcune figure in più e/o comunque di consolidamento, non ci si riesce, perché il personale si fa fatica a recuperarlo.

Altra nota positiva, non c'è nessuna variazione particolare da rilevare sul settore delle entrate tributarie che tengono, mentre abbiamo una flessione sul settore delle entrate extratributarie, in particolare quelle legate alle scuole. C'è una diminuzione di circa 54.000 euro. Questo perché c'è stata una serie di mancate frequenze, quindi mancato accesso ai servizi e quindi rette non versate giustamente a causa delle assenze dovute alla pandemia nel periodo comunque scolastico di inizio anno.

Concludiamo, concludo questa mia brevissima relazione con la descrizione della piccola applicazione che c'è del conto capitale, che vede queste variazioni che vengono presentate, essenzialmente legate alle necessità di adeguamento prezzi dei progetti in corso o in partenza. Adeguamento prezzi che è stato reso obbligatorio di fatto per legge. Abbiamo, in particolare, 39.000 euro che andiamo a stanziare come adeguamento prezzi del progetto per la nuova Polizia municipale, in modo da poter partire con il progetto stesso e 22.000 euro per il ponte di San Donnino. Questi ultimi sono già coperti con l'accesso alle risorse che sono state messe a disposizione dallo Stato per sostenere i Comuni. Quindi in realtà è a invarianza di bilancio, non è neanche una applicazione di conto capitale.

Come vedete, gli elementi significativi che ho posto alla vostra attenzione sono in un numero non particolarmente elevato, la fa da padrone appunto i punti del caro energia che troviamo un po' in tutti i capitoli che vengono movimentati in questo assestamento. Anche i relatori si sono espressi in modo particolarmente favorevole su queste coperture che abbiamo dato e sull'utilizzo che abbiamo fatto del fondo e degli accantonamenti che avevamo a disposizione.

Lascio ora la parola alla Dottoressa Gherardi per alcune slide di approfondimento, sempre rispetto alla nostra variazione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Prego Dottoressa.

Dottoressa GHERARDI

Buonasera a tutti. Ho preparato qualche slide giusto ad integrazione di quello che ha già ben illustrato il Vicesindaco Miselli. Sono più che altro slide che danno una rappresentazione grafica di quella che è, come ha detto giustamente Silvia, la variazione che la fa da padrone.

È un assestamento che, se andiamo a vedere le variazioni sulla generalità dei capitoli, sto parlando della parte corrente, a parte le dovute eccezioni, non sono variazioni particolarmente significative. Mi spiego meglio. Sono variazioni che rientrano nell'ordinaria revisione che si fa a metà anno di quelli che sono gli stanziamenti dei capitoli, per verificarne la tenuta in rapporto a quello che ricordiamoci, quando si redige il bilancio di previsione, è una previsione.

Come ha detto il Vicesindaco, si segnalano per esempio delle maggiori entrate, però anche qua riguardo ai servizi scolastici e con riguardo a delle misure che ormai abbiamo imparato a conoscere bene, che si ripetono tutti gli anni, "Al nido con la Regione", il fondo 0-6, delle minori entrate per la chiusura delle sezioni durante la primavera a causa dei contagi e gli aumenti correlati in tema di appalti di servizi, correlati all'aumento degli indici Istat, sempre conseguenti alla situazione economica attuale.

Tuttavia queste maggiori spese e questi minori entrate, se non ci fossero stati gli aumenti energetici, avrebbero trovato un loro punto di equilibrio grazie a economie di spesa che comunque si sono verificate su altri capitoli di altri settori. Il personale è a invarianza di spesa. Ci sono delle variazioni, voi vedrete, all'interno delle missioni, ma sono spostamenti da una missione a un'altra, oppure variazioni in aumento o in diminuzione all'interno della stessa missione tra tempo determinato e tempo indeterminato, al fine di far fronte alla fluidità del personale e alle esigenze che via via si verificano. Quindi è a saldo zero. Il vero scostamento che abbiamo dovuto finanziare è quello correlato agli aumenti energetici.

Ho preparato questa slide per darvi un'idea, un punto di vista diverso, perché poi bisogna sempre vedere con che cosa si confrontano le previsioni che si fanno adesso, nel 2022. Ho provato a mettere insieme, in chiaro è l'impegnato per quanto riguarda l'energia elettrica degli uffici e dei servizi dell'anno 2019. Il 2021 non l'abbiamo preso in considerazione, perché è già stato interessato nell'ultimo trimestre da aumenti considerevoli. Se vi ricordate, abbiamo dovuto fare un prelevamento dal fondo di riserva alla fine dell'anno proprio per mettere in sicurezza i capitoli. D'altro canto, neanche il 2020 si poteva prendere a riferimento, perché con il lockdown della primavera, i servizi, le scuole sono state chiuse, con lo smart working

gli uffici erano a rango ridotto. Quindi rischiava di essere un dato drogato. Quindi per quanto riguarda uffici e servizi vedete lo scostamento, quella in rosso è la proiezione al 31/12/2022 effettuata sulla base delle fatture ricevute per i primi quattro mesi del 2022. Quindi ipotizzando che la situazione resti invariata fino al 31 dicembre. Sulla pubblica illuminazione invece abbiamo potuto prendere come riferimento l'anno 2020, mentre la proiezione è tenendo conto delle fatture ricevute per il primo trimestre, perché dipende, sono due servizi differenti, hanno una fatturazione differente. E lo scostamento è comunque più o meno in linea con quello che ha dichiarato Arera per il primo trimestre dell'energia elettrica, che ha dichiarato un più 131 per cento. Quindi siamo in linea.

Come li abbiamo finanziati. Qui ve lo ha già spiegato il Vicesindaco: 150.000 euro di avanzo accantonato per passività potenziali, i 430.000 euro l'avanzo da fondone Covid che il DL Aiuti ci ha consentito di distrarre dalla sua destinazione originaria, che era a copertura di minori entrate da Covid o maggiori spese Covid, per destinarlo a questi aumenti energetici, e 76.000 euro sono risorse appositamente trasferite dallo Stato.

Ora volevo fare anche un piccolo focus sull'avanzo d'amministrazione, sul nostro risultato d'amministrazione, che è comunque una bussola dell'andamento fino ad ora di quelli che sono i nostri conti. Questa è la situazione dell'avanzo che abbiamo applicato praticamente da quando è stato approvato il rendiconto fino all'ultima variazione del 30 giugno. Il giallo è l'avanzo applicato, il verde è l'avanzo che residua invece, con la suddivisione nelle quattro tipologie di avanzo.

Richiamo solo l'attenzione sull'avanzo accantonato. Voi vedete che c'è una differenza molto grossa tra quello applicato e quello che residua. Resterà sempre una differenza molto rilevante, perché l'avanzo accantonato è composto per 4 milioni di euro dal fondo crediti di dubbia esigibilità, che non può essere applicato perché costituisce un ammortizzatore nel caso in cui le entrate non dovessero, malauguratamente, tenere.

Questa è la destinazione dell'avanzo con il provvedimento di assestamento. In verde l'avanzo destinato alle spese di investimento. In giallo l'avanzo destinato agli aumenti energetici, perché di fatto con questa variazione applichiamo avanzo esclusivamente per queste due tipologie di spesa. Per le spese di investimento applichiamo 36.000 euro di avanzo libero e 22.000 euro di avanzo vincolato da permessi di costruire, per un totale di 59.000 euro, di cui 39.000 euro – come vi ha già spiegato il Vicesindaco – per la revisione dei prezzi legata ai lavori della sede della Polizia locale, 20.000 invece per la manutenzione straordinaria delle strade. Per gli aumenti energetici – ve ne abbiamo già parlato – i 430.000 del fondone vincolato e i 150.000 euro dell'avanzo accantonato.

Questa è una slide speculare a quella che vi ho fatto vedere prima, che riportava la situazione al 30 giugno. Passerei però all'ultima slide, perché è più esemplificativa anche di questa nel senso che qua vedete la situazione complessiva del nostro risultato d'amministrazione ad oggi: in giallo è l'ammontare del risultato d'amministrazione totale approvato con il rendiconto 2021; in rosso quello che è stato applicato fino adesso e in verde la parte che risulta ancora disponibile. L'avanzo destinato agli investimenti, che erano economie di conto capitale 2021, è stato correttamente utilizzato tutto. L'avanzo accantonato, è il discorso di prima, è stato utilizzato solo per gli arretrati degli aumenti contrattuali e i 150.000 euro delle passività potenziali per gli aumenti energetici. Vedete che in questo caso – come vi dicevo prima – la parte di avanzo vincolato, utilizzato supera il residuo. Sull'avanzo

vincolato è un discorso analogo a quello dell'Fcde, cioè è molto particolare. L'avanzo vincolato contiene al suo interno delle risorse che hanno già nome e cognome, sono legate a delle entrate che sono al 99,99 per cento destinate obbligatoriamente, con pochi margini di discrezione, se non quelli offerti dalla normativa, tipo l'avanzo da fondone. È un avanzo vincolato, però lì la normativa, consentendoci di applicarlo anche per gli aumenti energetici, ha consegnato una sorta di discrezionalità, per cui chiaramente deve passare dal Consiglio comunale. Ma la maggior parte degli importi vincolati in quella somma pensate che addirittura, quando lo applico, lo posso applicare direttamente io con determina di responsabile, senza passare dal Consiglio. E questo perché? Perché il Consiglio si è già espresso, ha già deliberato prima nel risultato presunto di amministrazione in sede di bilancio di previsione, dopo a rendiconto, cosa c'era in quell'avanzo vincolato e per cosa era destinato. Ed è uno degli allegati obbligatori, infatti, al bilancio. In ultimo l'avanzo libero, dove si vede la lineettina rossa, piccolissima, dell'avanzo libero finora applicato di 79.000 euro. Di fronte a un importo di 2.700.000 possiamo dire che il nostro avanzo libero è ancora integralmente disponibile.

Io ho finito. Ho voluto evidenziare questi aspetti, che sono quelli fondamentali di questa variazione e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente CASSINADRI

Grazie Dottoressa Gherardi. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Una domanda, una curiosità. 567.000 euro sono gli aumenti relativi alla pubblica illuminazione e si è parlato di un 600.000 euro di aumenti generici di costi energetici, mi pare di capire dalla relazione del Vicesindaco, quindi diciamo che la quasi totale parte degli aumenti dei costi energetici è relativa alla pubblica illuminazione. Mi chiedevo se ci sono anche altri aumenti dovuti a costi energetici, che so, il calore e come mai, facendo una semplice operazione matematica, sembrano così esigui rispetto all'illuminazione. O magari ho interpretato male i dati. Grazie.

Intanto queste.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Dottoressa Gherardi.

Dottoressa GHERARDI

La pubblica illuminazione ha sempre, anche in condizioni ordinarie, avuto uno stanziamento enormemente superiore – adesso passatemi il termine non tecnico – rispetto allo stanziamento della luce per gli uffici, per le scuole e per i servizi. Per esempio, adesso metto dei numeri a memoria, però la pubblica illuminazione cubava comunque sui 450, 460.000 euro in un bilancio di previsione, a fronte di 150, 160.000 euro per i servizi.

Rispondo anche all'altra domanda. C'è anche un aumento, per ora un po' più contenuto che hanno stimato i lavori pubblici, sulla gestione calore di 30.000 euro per il momento. Lo terremo monitorato in corso di esercizio. Sulla gestione calore avevamo meno dati, perché comunque la fatturazione era ancora in corso d'arrivo e quindi non siamo riusciti a fare delle

proiezioni semplicemente da fatture. Sono state fatte sulla base di una stima dei lavori pubblici. Sarà oggetto naturalmente di valutazione, soprattutto poi appena ci sarà la parte – passatemi il termine – invernale ovviamente, perché adesso la gestione calore non produce praticamente nulla.

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. Quello che diceva il consigliere Debbi è corretto, è che sono due valori veramente sproporzionati uno rispetto all'altro. Abbiamo 4.500 punti luce su tutto il territorio, che per diverse ore della giornata rimangono accese. Quindi sono quantitativi di energia che vengono prelevati importanti rispetto a quello del calore sugli edifici pubblici. Quindi questa è proprio una quantità, quindi parliamo solo di numeri.

Detto questo, però voglio anche anticipare un'altra cosa. Siamo consapevoli che questo aumento così consistente, cioè importante deve essere un obiettivo per cominciare a ragionare e capire cosa poter fare per cominciare a consumare meno energia. Abbiamo già cominciato a coinvolgere chi ha vinto l'appalto per la sostituzione di tutti i corpi illuminanti a led. Sapete com'è andato quell'appalto. Quell'appalto è andato che, a fronte della sostituzione di tutti i corpi illuminanti, poi per nove anni loro avevano la gestione della bolletta energetica. Allora dobbiamo confrontarci con loro per capire se una diminuzione di consumi, cominciando anche a ragionare proprio in certe fasce orarie, diminuire anche fino a un 30/40 per cento l'illuminazione, mantenendo pure un'illuminazione però più modesta, per vedere se alla fine abbiamo un risparmio, perché – ripeto – 560.000 euro hanno veramente non dico messo in difficoltà, ma hanno fatto cambiare un po' tutti i ragionamenti che l'Amministrazione aveva nell'ottica di portare avanti. Ci stiamo ragionando.

So, mi dispiace che questa sera non ci sia il consigliere Bottazzi, perché è una sua interrogazione, ma abbiamo cominciato subito, dai primi numeri che ci sono stati riportati di questi aumenti così importanti, a ragionare con questa impresa che ha adesso la gestione di questa pubblica illuminazione. Appena avremo il riscontro, ve lo comunicheremo immediatamente. Però qualcosa dovremo fare. Quindi sicuramente andremo nell'ottica di ridurre il più possibile il consumo di energia pubblica, mantenendo quel minimo di sicurezza, quel minimo di luce che serve per rendere comunque sicure le strade e i quartieri.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Un'altra domanda. Se ho ben capito, 430.000 euro provengono dal fondone Covid e sono stati, come permesso, utilizzati per ridurre i costi energetici. Chiedo se è stato valutato che non c'è altra necessità riguardo allo scopo per cui erano stati destinati questi fondi, cioè vale a dire il fondone Covid. Se si prevede che non ci siano più quelle spese per le quali erano stati originariamente destinati. Grazie.

Vicesindaco MISELLI

Rispondo io?

Presidente CASSINADRI

Prego Dottoressa Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Grazie. Il ragionamento è stato fatto proprio perché, l'ho detto anche nella mia relazione, la gestione che c'è stata all'interno del Comune e soprattutto la tenuta delle entrate di tipo tributario ha permesso di non iniettare il fondone Covid, tant'è che anche l'anno scorso abbiamo destinato una parte del fondone che ci era arrivato per fare i bandi, per erogare dei contributi a commercianti e ad associazioni, se ricordate. Quest'anno ci si era ragionato, ma naturalmente la necessità di andare a copertura garantendo l'assestamento degli equilibri, cercando di non utilizzare l'avanzo, che pure ricordo ci era permesso di iniettare avanzo per la copertura dei maggiori costi energetici, riteniamo sia essenzialmente molto più prudente.

Non dimentichiamoci che siamo all'inizio di una situazione grave, che però non si chiuderà quest'anno. Quindi dovremo pensare già a un bilancio dell'anno prossimo in cui continueremo ad avere dei forti costi di tipo energetico, per l'illuminazione ma anche probabilmente, per il riscaldamento che dovremo andare a coprire, e ancora non c'è una visibilità da parte dello Stato di quali possono essere le coperture che possono arrivare. Qualcosa è arrivato che abbiamo visto, ma essenzialmente lo Stato ha dato indicazioni ai Comuni di cominciare a ragionare sulle proprie risorse.

L'uso di questo fondone, d'altra parte, se non lo avessimo fatto – lo ricordo – lo avremmo perso, perché dovevamo restituirlo. Ne abbiamo restituito una piccola parte, mi pare, se non ricordo male, 40.000 euro dovuti... ci è stato chiesto indietro, perché era un ristoro che ci era stato dato su delle entrate Cosap che non c'erano e quindi sono stati dati indietro. Se non l'avessimo coperto con i costi energetici, il rischio era di doverlo ridare indietro. Quindi crediamo che sia la soluzione migliore per il Comune andare in questa direzione.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Ringrazio il Vicesindaco, ma giusto per puntualizzare ancora meglio l'affermazione che ha fatto il consigliere Debbi.

La crisi, l'emergenza sanitaria Covid è cessata in marzo e quindi sappiamo che tutti gli esercizi commerciali, tantissime imprese hanno sofferto tantissimo il periodo Covid, però quella sofferenza era dovuta alle chiusure, a tutte le restrizioni Covid. Oggi purtroppo siamo consapevoli che hanno altri problemi, come i problemi energetici. Questo fondone però non ci permetteva di fare scelte in quella direzione. Quindi o c'erano i motivi Covid, e per quest'anno sarebbero stati solo tre mesi dove si poteva giustificare questa spesa Covid e quindi probabilmente non si poteva investire tutto questo fondone.

Sicuramente siamo consapevoli che purtroppo dopo il Covid è subentrato subito il problema energetico che sta veramente massacrando le nostre imprese, i nostri commercianti

e questo tema sarà il tema del futuro dove dobbiamo veramente ragionare e capire che aiuti possiamo dare come Comune o possiamo, in collaborazione con gli altri enti sovraordinati, Provincia e Stato, mettere in campo, perché veramente, se questi prezzi non cominciano il trend negativo della decrescita, questo inverno sarà drammatico, si dovranno cominciare anche ad accendere i riscaldamenti e ci stiamo ragionando. Però per questo motivo si è optato, in questa variazione di bilancio, di usare tutto questo fondone per abbassare questi costi energetici.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Baraldi.

Consigliere BARALDI

Grazie. Volevo aggiungere una cosa che mi sta a cuore, perché questo tema dell'energia sarà sempre più impattante, come diceva il Sindaco.

Credo che, oltre a ragionare su come aiutare famiglie e imprese a coprire i costi energetici, sia fondamentale, e adesso siamo proprio tirati per il collo, se prima doveva essere fatto e ce lo siamo un po' lasciati sfuggire, credo che adesso si debba necessariamente fare, creare una cultura di risparmio energetico, perché sostenere famiglie e imprese è giusto e corretto, però deve essere anche aumentata la sensibilità ad utilizzare e sprecare meno le energie. E adesso siamo un po' alla fine. Quindi, se non lo impariamo, se non riusciamo adesso a mettere in pratica anche un po' questi discorsi del risparmio energetico, la vedo dura insomma. Quindi spero che anche in questo senso si possa fare qualcosa.

È chiaro che lavorare da questo punto di vista chiede anche tempi un po' più lunghi, ma l'emergenza forse aiuta. Vedere proprio nella realtà di casa propria che c'è questa esigenza aiuta. E credo anche che questa idea comunque di intervenire sulla pubblica illuminazione, non solo per abbassare i costi che l'Amministrazione sostiene, che sono poi i costi che sostengono tutti i cittadini, sia anche un segno per tutti, per cominciare a ragionare su abbassare le luci nelle nostre case, risparmiare un po' di più. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Baraldi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Per quanto condividiamo la necessità di intervenire per le spese crescenti dei costi energetici e della pubblica illuminazione, possiamo giudicare anche positivamente il lavoro fatto per intervenire in questo senso, stiamo votando comunque un assestamento di bilancio che è espressione della volontà politica della maggioranza, per cui il nostro voto sarà contrario comunque.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Ringrazio il consigliere Debbi per le parole che ha espresso. Capisco l'atteggiamento che porterà alla loro votazione.

Vorrei dire che non è sempre facile fare delle scelte, quando si tratta di gestire del denaro pubblico, soprattutto in situazioni di emergenza come queste, perché qui abbiamo un'emergenza che rincorre un'altra continuamente e questo aumento energetico è veramente un aumento importante e penso che, come ha colto noi, abbia colto di sorpresa anche chi questa sera ha visto questi numeri, soprattutto riguardo all'illuminazione pubblica. Per cui quest'anno abbiamo un aiuto grazie al fondone che ci permette di passare indenni sotto questi aumenti sproporzionati, però ribadisco quello che ha detto il Sindaco e spero di contare anche sulla collaborazione di chi sta dall'altra parte sul fatto che bisogna sicuramente intervenire in questo senso, per non trovarci quest'altr'anno ad avere una cifra veramente importante da dover in qualche modo colmare.

Quindi naturalmente il nostro voto, anche in virtù degli sforzi fatti, sarà favorevole.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 11, contrari? 4, astenuti? 1.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11, contrari? 4, astenuti? 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Ringraziamo la Dottoressa Gherardi della presenza. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL CONTRASTO ALL'ECESSIVA SPECULAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENTI RENDITE DI POSIZIONE, ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE DEI CONTATORI E MISURE STRUTTURALI PER CONTRASTARE IL CARO BOLLETTE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Antonio Maione per l'illustrazione del punto.

Consigliere MAIONE

Grazie, Presidente. Vista la situazione pessima di questo periodo sugli aumenti smisurati delle bollette di luce e gas, la lista "Noi per Casalgrande" ha pensato di presentare la seguente mozione per il contrasto all'eccessiva speculazione finanziaria e conseguenti rendite di posizione, abbattimento dei costi di gestione dei contatori e misure strutturali per contrastare il caro bollette.

Premesso che nel 2022 ogni famiglia spenderà in media circa mille euro in più rispetto all'anno 2021 per le bollette della luce e del gas, con un aumento rispettivo di 440 euro circa per la luce e di 560 euro circa per il gas, per un totale di circa 30 miliardi di euro in più. Questi aumenti pesano in modo particolare sulle fasce di reddito medio-basse della popolazione, penalizzate negli ultimi anni dalla stagnazione dei salari e dalla diffusione di

contratti di lavoro a termine, fasce su cui incide maggiormente anche l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e di altri beni di largo consumo. L'aumento della bolletta energetica ha conseguenze negative sulla ripresa economica e mette a rischio le attività di impianti sportivi, circoli ricreativi e associazioni che offrono servizi importanti alla cittadinanza. Tra le cause meno note e riconoscibili del caro bollette è ravvisabile una forte speculazione finanziaria, unita a un aumento esponenziale dell'inflazione, gli effetti di forti rendite di posizione e un aumento irrealistico dei costi di transito delle materie energetiche. Tra le altre società, il colosso Eni Gas e Luce ha quintuplicato il profitto nel 2022, mai così elevato dal 2012. Altre componenti rilevanti nelle bollette degli italiani sono gli oneri di rete e di sistema e i costi di gestione del contatore, rappresentando complessivamente un terzo dell'intero importo. Ciò che si auspica è anche un intervento di Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia, in materia di riscossione di pagamenti e bollette, oltre che per contrastare la speculazione in atto. Il costo di gestione dei contatori, pari a circa il 10 per cento dell'importo totale dell'elettricità e al 20 per cento del gas, non è più giustificabile in quanto ad oggi la gran parte della gestione è digitalizzata abbattendone i costi.

Considerato che l'aumento delle bollette è causato dall'aumento del prezzo delle materie prime, determinato a sua volta dall'aumento della domanda di energia, dopo il calo della pandemia e della diminuzione dell'offerta e dall'aumento del prezzo dei permessi di emissione di anidride carbonica; le società che distribuiscono e vendono energia elettrica e gas hanno scaricato questi aumenti dei prezzi interamente in bolletta, realizzando utili e profitti considerevoli. Sul costo finale della bolletta pesano non solo i costi degli investimenti ma anche la remunerazione del capitale investito, nonché l'Iva al 10 per cento o al 22 per cento a seconda del consumo e obsoleti oneri di sistema. L'assenza di meccanismi di calcolo delle bollette in proporzione delle fasce di reddito penalizza particolarmente le fasce più basse della popolazione. Dall'avvio della liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas si stima un aumento dei prezzi in bolletta del 70 per cento per il gas e del 40 per cento per l'energia elettrica, in contrasto con gli obiettivi dichiarati di favorire, attraverso la concorrenza, i consumatori. La dipendenza dalle importazioni di energia e gas dall'estero, soggette agli aumenti di mercato, è tanto maggiore quanto minore è l'apporto delle energie rinnovabili al fabbisogno del Paese.

Considerato che il Governo è intervenuto per moderare il caro bollette introducendo bonus per famiglie con Isee minore di 8.265 euro, con almeno quattro figli a carico e Isee inferiore a 20.000 euro, o con un titolare di reddito/pensione di cittadinanza, riducendo temporaneamente l'Iva al 5 per cento, spostando gran parte degli oneri di sistema sulla fiscalità generale. Nonostante l'impatto di questi provvedimenti, sulle fasce più deboli della popolazione tali provvedimenti non incidono sulle cause strutturali dell'aumento delle bollette e finiscono comunque per incidere pesantemente sul bilancio pubblico.

Il Consiglio comunale chiede al Governo, al Parlamento e, in particolare, al Ministero della Transizione ecologica e a quello dello Sviluppo economico di recuperare le risorse e di utilizzarle per calmierare i prezzi di luce e gas attraverso la tassazione dei super profitti realizzati dalle società energetiche nell'attuale congiuntura; intervenire presso l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente per prevedere dei tetti massimi agli aumenti delle materie prime in bolletta; predisporre un meccanismo permanente di computo delle bollette agganciato proporzionalmente alle fasce di reddito; rivedere il regime dell'Iva mantenendola

definitivamente al 5 per cento o cancellandola del tutto; escludere dalle bollette la remunerazione del capitale investito da parte delle società energetiche; predisporre uno studio finalizzato alla ripubblicizzazione del settore energetico. Quindi impegna il Presidente del Consiglio comunale a inviare il documento approvato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai gruppi parlamentari. Quindi vi chiediamo di votare a favore della mozione.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Maione. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Certamente lo scopo di questa mozione ovviamente è condivisibile nel cercare di abbattere i costi e contrastare il caro bollette. Ci sono state tante iniziative in questi giorni rivolte a questo scopo, alcune sostenute, altre meno, comunque io vedo che il Consiglio comunale chiede al Governo e al Parlamento: innanzitutto mi viene da chiedere quale Governo e quale Parlamento, perché la data della mozione è l'11 luglio 2022, chiaramente dopo sono successe altre cose. Però chiedevamo al Governo Draghi di intervenire. Immagino che un esito positivo della mozione non so se ritarderà l'invio della mozione al prossimo Governo o se comunque si intende inviato comunque all'istituto che rappresenta quindi il Governo e il Parlamento in genere. Ma questo non dipende da noi.

Volevo avere qualche chiarimento in merito alle cose che si intendono chiedere, perché mi sembra che si chieda una riforma veramente importante di quello che può essere il costo dell'energia. Anche quando si parla di ripubblicizzazione del settore energetico, io la vedo un po' lontana dalla realtà attuale, dove siamo ovviamente nel mercato libero e stiamo andando in direzione totalmente contraria. Poi ci sta poterlo pensare. Non la vedo di facile realizzazione. Si è già provato in passato, anche ricordo riguardo per esempio alla ripubblicizzazione del ciclo dell'acqua con qualche difficoltà.

Così come l'esclusione dalle bollette della remunerazione del capitale investito da parte delle società energetiche, volevo capire cosa si intendeva con questo punto, perché vedo il rischio che chi investe nell'energia possa essere disincentivato dal farlo, se ovviamente non può avere anche un ritorno. Non vorrei che fosse un'arma a doppio taglio.

Così come volevo capire se si aveva un'idea, quando si pensava al meccanismo di computo delle bollette agganciato proporzionalmente alle fasce di reddito. In che modo? Cioè attraverso un Isee per esempio? Anche qui credo che occorra fare attenzione a non far passare il messaggio che comunque, cioè qui stiamo parlando di consumi, chi ha un Isee basso può consumare più energia di chi non si trova in queste condizioni. Mi chiedevo se c'era qualche idea di applicazione pratica di queste cose che il Consiglio comunale di Casalgrande intende chiedere al Governo e al Parlamento.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Voglio anche chiarire un primo passaggio abbastanza leggero. La lista "Noi per Casalgrande", anche se ultimamente siamo un po' bersagliati anche dai media e dai giornali,

non ha mai messo in discussione una volta la tenuta del Governo Draghi. Noi non facevamo parte di quel Governo a Roma, quindi il fatto che il Governo Draghi oggi abbia dato le dimissioni non dipende dalla lista “Noi per Casalgrande”. Se poi, quando viene chiesto alla lista “Noi per Casalgrande” di sottoscrivere un accordo e non ci viene neanche concesso di cambiare una virgola, perché ormai quello è tutto agli atti, se ci verrà chiesto, lo faremo vedere, e non un solo al sottoscritto, perché c'erano altri cinque Sindaci, e parlo di una virgola, ci è stato negato. E al sottoscritto non era stato neanche inviato il testo. Quindi questo dispiace. Nessuno ha mai messo in discussione che in questo momento la cosa peggiore che poteva capitare al Governo Italiano era aprire una crisi.

Detto questo, però, spiego anche cosa vogliamo dire quando parliamo di extra profitti. Extra profitti non parliamo di chi fa un investimento e ha un guadagno economico. Extra profitti vorremmo richiedere al Governo, che è ancora carica per gli affari di ordinaria amministrazione, però il nostro Presidente della Repubblica gli ha dato i compiti anche per le emergenze, quindi il Decreto Aiuti dovrebbe riuscire a vararlo, di rimettere dentro questo Decreto Aiuti l'articolo 5 che ha cassato in precedenza, che è proprio quello che prevedeva una tassazione del 10 per cento sugli extra utili delle multinazionali che importano prodotti, come Eni, Ente nazionale idrocarburi, che fa 700... Devo leggere, perché non vorrei sbagliare. L'articolo 5 è stato cassato in toto dal Decreto Aiuti, non si capisce perché. Ovviamente non è colpa di uno, ma probabilmente ci sono state delle spinte trasversali che hanno fatto sì che questo articolo 5 sparisse dal Decreto Aiuti.

Noi con questa mozione non abbiamo neanche la presunzione che probabilmente venga letta, però, se volessero riguardare quello che hanno scritto loro, e l'hanno scritto bene, andare a riapplicare questo 10 per cento su questo extra profitto annuo, perché ad oggi non sappiamo, non abbiamo un valore concreto del valore di mercato del gas che viene pagato in entrata, perché qui si parla di gas in entrata, il delta rispetto a quello venduto. Se fosse aumentato il gas in entrata e aumentato il gas in uscita, il profitto dell'azienda sarebbe rimasto costante. Oggi abbiamo Eni – scusatemi se vado a leggere – 700.000 euro al minuto fa di utili. Ve lo leggo su internet. Se poi scrivono cose sbagliate. Non si capisce perché su questi utili questo 10 per cento non possa essere riversato sul calmierare le bollette, indipendentemente ripeto dall'Isee o da qualunque altro parametro. Questo è, secondo noi, il primo metodo proprio di democrazia, di rendere uguali i trattamenti tra tutti i cittadini.

Non può essere che persone in questo momento storico riescano a fare degli utili. Avete visto il nostro bilancio, 560.000 euro per calmierare il costo dell'energia ed Eni, Ente nazionale idrocarburi, non ho detto la Total, non ho detto la Shell, ho detto Eni, Ente nazionale idrocarburi, partecipazione oltre il 50 per cento statale, 700.000 euro al minuto di utile operativo. Questo 10 per cento io non so se possa bastare a far ritornare le bollette a quelle di un anno fa. Non lo so. Sicuramente è un segnale di un trattamento, diciamo, uguale per tutti. Abbiamo veramente, io oggi ero con un grande imprenditore, stanno veramente pensando a cosa fare, dopo le ferie, di non riaprire, perché stanno vendendo a meno di quello che costa produrre, e non hanno ancora ottenuto qualche cosa che va a calmierare questo prezzo.

Però mi faccio anche una domanda. Se è vero quello che scrivono, noi non abbiamo certezza di questo, che c'è tutto questo extra utile, come possiamo fare per calmierare le

bollette? Vuol dire che c'è qualcheduno che sta speculando. Quindi questo noi chiediamo al Governo: perché non si interviene in questo passaggio?

Io sentivo anche ministri, che vanno dall'area di sinistra all'area di destra, proprio invocare questo controllo. Il controllo non lo dobbiamo fare sull'energia, sull'ultimo miglio, cioè sull'ultima bolletta. Noi non abbiamo il dato certo e concreto del valore che troviamo, che pagano in entrata questi prodotti. I contratti Eni sono secretati, non si vedono. Voi fate richiesta, volete vedere le fatture Eni, i contratti Eni, non si possono vedere.

Chiediamo al Governo ancora in carica, perché Draghi è ancora in carica, se può riprendere in mano questo articolo 5 che è importantissimo. Il 10 per cento non è che gli abbiamo preso via una fetta così importante di guadagno. Ricordo che si parlava di un 25 per cento e secondo me era molto più democratico. Il 25 per cento sugli extra utili, non sull'utile. L'extra, quello che fanno come utile in questo momento, con una guerra in atto, con difficoltà ai massimi livelli, a tutti i livelli. Stanno aumentando giorno per giorno i cittadini che vanno in soglia di povertà. Le famiglie che vanno in soglia di povertà. Eravamo sui tre milioni, oggi abbiamo passato i cinque milioni. Con quale coraggio un'azienda si siede attorno a un tavolo, in consiglio d'amministrazione di Eni e ragiona di extra utili in questo momento?

Quindi è questo alla fine poi con questa mozione che andrà nel nulla, come nel nulla purtroppo è andata anche questa lettera firmata, ma non per il motivo, ci mancherebbe altro, lo ribadisco ancora, la crisi di governo oggi non ci doveva essere. Probabilmente qualcheduno ha anteposto temi di partito agli importanti problemi del nostro territorio, delle famiglie. Si poteva tranquillamente aspettare e andare a votare alla scadenza fisiologica della legislatura. Parlavamo di marzo, quindi non parlavamo di chissà quanti mesi. Oggi abbiamo davanti, sapete che l'estate fa presto a passare e abbiamo un inverno lungo che ci aspetta. Andare a votare il 25 settembre, poi deve andare in carica il governo, andremo a finire sicuramente a fine ottobre, poi c'è da fare la legge di bilancio. Dico che siamo governati da persone un po' sprovvedute, per usare un eufemismo, perché si poteva tranquillamente aspettare.

Detto questo, perché voglio togliere tutti i dubbi in questa sede pubblica, la posizione di questo Sindaco e di questa lista era ed è che questa crisi di governo non si doveva per nessun motivo aprire. Per nessun motivo. Detto questo, chiediamo al Presidente Draghi, che è ancora in carica, se ci vuole ascoltare e vuole reinserire, perché può farlo, perché gli sono stati dati incarichi emergenziali dal Presidente della Repubblica, di reinserire questo articolo 5. Guardate che è fondamentale.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi...Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Come diceva il collega Debbi prima, l'impalcatura, il quadro di questa mozione è più che condivisibile. Gli argomenti esposti sono sicuramente opinioni ovviamente, che però sono condivisibili.

Rimane un po' il fatto di tutte insieme queste cose insieme quanto verrebbero a costare. Mi viene da dire, leggendola e rileggendola, mi interesserebbe molto anche sapere: benissimo, noi come Consiglio comunale presentiamo questa mozione, questo documento, sperando

ovviamente che venga accolto e venga ascoltato e che da Roma ci ascoltino, okay, però dopo andando nel concreto, perché qua adesso il Sindaco ha parlato soprattutto del primo punto e va benissimo, ci sono anche tutti gli altri punti e proprio leggendola così “rivedere il regime dell’IVA, mantenendola al 5 per cento o cancellandola del tutto”, pur essendo una cosa dove si può essere d’accordo o meno, la successiva domanda che viene da porsi è tutto questo però quanto verrebbe a costare ovviamente. Perché poi dopo si possono avere idee e proposte, però sarebbe anche interessante capire anche qualche aspetto economico, di come mettere in piedi e di come attuare queste cose che, come diceva il collega Debbi, veramente è quasi un intervento proprio strutturale di tutto il settore energetico a livello nazionale.

Ripeto che sono punti assolutamente condivisibili, l’impostazione è buona, dico anche probabilmente sarebbe interessante sapere nel merito di ogni punto quanto si può andare a fare, perché ovviamente si spera che siano tutti realizzabili. Dopo dal dire al fare ovviamente c’è di mezzo il mare, come si dice. Quindi, ripeto, è un po’ l’aspetto che da una parte è interessante, dall’altra parte forse preoccupa un po’ di più, perché probabilmente ci vorrebbero anche molte risorse economiche.

Però, per concludere, torno a ribadire che sicuramente l’impostazione della mozione è più che condivisibile. Grazie

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione: favorevoli? 16, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha pertanto approvato all’unanimità il quarto punto in ordine del giorno.

Passiamo all’esame del quinto punto dell’ordine del giorno.

5. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5STELLE” PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI RELATIVI ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Presidente CASSINADRI

Evidenziamo che in data 26 luglio il capogruppo Bottazzi, vista l’impossibilità a partecipare al consiglio, ha mandato comunicazione per ritirare la mozione protocollata, pertanto la mozione viene ritirata dall’ordine del giorno e non viene più discussa.

Ricordo ai consiglieri che sono in possesso della card per firmare come Presidente, Vicepresidente e Segretario di commissione di verificare la scadenza e darne comunicazione agli uffici competenti.

Ringrazio i presenti, nonché coloro che ci hanno seguito on line e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio comunale del 27 luglio 2022 alle ore 22:00. Buonasera a tutti.